

351 AI RELIGIOSI (26)

Vetralla, 25 ottobre 1763.

Indice il IV Capitolo Generale.

Paulus a Cruce, Praepositus Generalis,
Admodum R.R. P.P. Consultoribus Generalibus, Provinciali et Consultoribus eius, nec non Rectoribus omnibus Congregationis Clericorum Excalceatorum Passionis Domini nostri Iesu Christi, in Domino salutem.

Cum instet tempus congregandi Capituli Generalis et nostri muneris sit ac sollicitudinis iuxta Sanctas Regulas illud per encyclicam epistolam indicendi ante tres menses a celebratione illius; ut rebus omnibus rite ac recte dispositis quae ad domos sacras ac personas vestras spectant, ad sacrum iter accingamini: praemissis ferventibus ex animo precibus, ut maiori Spiritus Sancti perfusi lumine atque ut filii Dei, eiusdem divina charitate acti, iustis ac pacificis votis eligatis Superiorem Generalem, a quo, Deo favente, totius Sacrae Congregationis spirituale bonum, paucis abhinc annis ortum, nedum perseveret, sed et in dies magis ac magis laudabile incrementum capiat.

Visum est nobis iuxta nostrarum tenuitatem virium, invocato Deo Optimo Maximo, a quo omnis potestas de sub Caelo est[cf Rm 13,1], vobis omnibus cum honore praelaudatis admodum RR. Patribus ac dilectissimis in Christo Iesu filiis, praecipere in virtute sanctae obedientiae adesse in hoc nostro Sacro Recessu Sancti Angeli die 18 februarii anni 1764 ad peragendum nobiscum triduum fieri solitum ante celebrationem dicti Capituli (quod iubemus pie ac devote peragi quoque ab omnibus domibus nostrae Congregationis addendo Sacrum de Spiritu Sancto statim post Tertiam tertii diei) quibus omnibus nos hic addentes Processionem, quod ad maiorem Sui gloriam et animarum profectum tot piis precibus exoratus suis donis maximis respondeat Deus.

Accingimini ergo viri potentes, non terrenis armis sed caelestibus, non contentionis studio, sed zelo pietatis ac religionis ad tantum opus. Tandem iniungentes RR. Rectoribus omnibus, ut elenchum fidelem Nobis afferant omnium Sacerdotum, Clericorum, Fratrum et Oblatorum secum usque modo laudabiliter degentium nec non ut absentes vices suas committant alicui ex Fratribus digniori ac zelantiori arbitrio et voto Admodum Rev. P. Provincialis, qui familiae sacrae clavum teneat interim ac gubernacula moderetur; exspectantes vobis omnibus in Domino frui pro statis loco ac tempore, exorantes orationes vestras pro nobis ad Dominum, quam maximam possumus caelestem vobis paternam benedictionem impertimur. Datum ex hac nostra solitaria domo S. Michaelis Archangeli hac die 25 octobris 1763.

Paulus a Cruce, Praep. Gen.
Ioannes M. a S. Ignatio, Secret.

AI RELIGIOSI. 26/A.

Traduzione italiana della convocazione del 4.- Capitolo Generale.

Paolo della Croce, Preposito Generale, ai Molto Reverendi PP. Consultori generali, al Provinciale e ai suoi Consultori e a tutti i Rettori della Congregazione dei Chierici Scalzi della Passione di N. S. G.C., salute nel Signore.

Poiché si avvicina il tempo della celebrazione del capitolo generale, è mio preciso dovere, a norma della S. Regola, indirlo con lettera circolare, 3 mesi prima che esso abbia luogo, affinché, disposta ogni cosa esattamente per quanto riguarda i sacri Ritiri e le vostre persone, possiate accingervi al sacro viaggio, non senza aver premesso ferventi preghiere, perché, illuminati da una maggior luce dello Spirito Santo, e quali figli di Dio spinti dalla sua medesima carità, con votazione onesta e serena eleggiate il superiore generale sotto la cui guida, con l'aiuto divino, il bene della nostra santa congregazione, nata da pochi anni, non solo possa perseverare, ma di giorno in giorno sempre di più abbia un lodevole sviluppo.

Mi è apparso giusto, tenuto conto della pochezza della mia forza, dopo aver invocato Dio, Sommo Bene, dal quale dipende ogni potere sotto il cielo, ordinare, in virtù della santa obbedienza, a voi tutti molto reverendi Padri degni di lode e amatissimi figli in Gesù Cristo, di trovarvi in questo nostro sacro ritiro di S. Angelo per il giorno 18 febbraio 1764, per praticare con me, come è consuetudine, un triduo di preghiere, prima della celebrazione del capitolo. Ordino anche che tale triduo si pratichi devotamente in tutte le case della nostra Congregazione e in più si celebri la S. Messa dello Spirito Santo dopo la recita di Terza dell'ultimo giorno del triduo stesso e a tutte codeste pie pratiche noi qui uniremo la processione, perché il Signore Dio, mosso da tante pie preghiere, conceda i suoi migliori favori per la maggiore sua gloria e il profitto delle anime. Accingetevi dunque, o uomini forti, ad un così rilevante compito, fidando non sui mezzi umani ma sugli aiuti celesti, non per voglia di contrasti ma con lo zelo della pietà e della religione.

Ordiniamo infine a tutti i molto reverendi Rettori di portare l'esatto elenco dei Sacerdoti, dei Chierici, dei Fratelli e degli Oblati che a tutto oggi vivono lodevolmente con loro e affidino durante la loro assenza le funzioni vicarie al più degno e solerte fratello, a giudizio del M. R. Provinciale, perché regga e governi *ad interim* la famiglia religiosa. Nell'attesa di godere nel Signore della vostra presenza nel tempo e nel luogo stabilito, chiedo l'aiuto delle vostre preghiere, mentre a tutti imparto la mia paterna, celeste benedizione. Ritiro di S. Michele Arcangelo 25 ottobre 1763.

Paolo della Croce Preposito Generale
Giovanni Maria di S. Ignazio Segretario